

Giorni da artisti... in Toscana

1° giorno

Benvenuto in residenza storica situata nel cuore di Lucca. Pomeriggio/serata alla ricerca delle prime sensazioni.

2° giorno

Siena “Cor Magis tibi Saena Pandit” Siena, il cuor suo più grande ti apre

...annuncia l'iscrizione di Porta Camollia. Una volta varcata la cinta muraria occorre evitare di raggiungere immediatamente il suo cuore, bisogna indugiare per stradine strette, oscure e palpitanti.

Poi finalmente Piazza del Campo, che come una conchiglia si schiude alle strade che vi confluiscano. Il Palazzo Pubblico, la Torre del Mangia, il Palazzo Sansedoni dalla facciata color “terra di Siena”, la lucente Fonte Gaia decorano il margine della Piazza che il 2 di luglio e il 14 d'agosto diventa palcoscenico della storica competizione equestre: il Palio. Origini, storia, testimonianze ed oggetti di una sfida contro il Destino.

A pranzo possiamo (facoltativo) assaporare semplici e squisite ricette medievali toscane in un rustico ed elegante locale, dove i camerieri indossano costumi caratteristici.

Dopo pranzo, il Complesso di Santa Maria della Scala, antico Ospedale cittadino, che accudiva anche i numerosi pellegrini che percorrendo la Via Francigena, si soffermavano a Siena sulla via per recarsi a Roma.

Duomo dell'Assunta, Biblioteca Piccolomini, Basilica di San Domenico.

Il magistrale utilizzo di particolari tecniche pittoriche : colori primari nel Museo dell'Opera del Duomo, attiguo alla Cattedrale. Infine lo “Spedale della Scala”.

Cena libera o in hotel.

3° Giorno

San Gimignano: la ‘ Manhattan ’ della Toscana. Una visita “per forza o per amore”

Cittadina ‘dalle belle torri’, situata a 30 minuti da Siena. Le famiglie nobili che avevano il controllo sulla città avevano eretto 72 case-torri (fino a 54 metri di altezza) a simbolo delle loro ricchezze e del loro potere. Percorrendo via San Giovanni si varca l'arco murario e si entra in piazza della Cisterna, che si sviluppa su pianta triangolare. Questo luogo era il palcoscenico di mercati, feste, tornei. Intorno si ergono palazzo Tortoli, Torre Mozza, Torre del Diavolo. Procedendo sulla via principale accediamo alla Piazza del Duomo dove sventano le torri più alte della città: Torre Grossa e le Torri Gemelle della Famiglia Ardinghelli. Qui la Collegiata di Santa Fina accoglie affreschi con immagini bibliche ad opera della scuola fiorentina e senese del '400 e del '500. Il Palazzo Pubblico, il Convento dei Monaci Agostiniani con il suo magnifico chiostro, il refettorio, il giardino. Oltre alla Fortezza Medicea di Montestaffoli con una magica prospettiva sulla campagna toscana, i più curiosi possono visitare la Spezieria di Santa Fina, primo museo della Farmacia nel medioevo.

Pranzo libero o in agriturismo

Pomeriggio in visita di cantina tipica sulla via del Chianti, degustazione.

Serata libera con cena a tema, in agriturismo.

4° Giorno : Volterra

Insolita cittadina toscana di origine etrusca, arroccata sulla cima di un'altura e circondata dalle misteriose "Balze", nasce sul fragile terreno sismico altresì considerato espressione di minaccia degli irati numi etruschi, che ancora oggi vegliano sul destino della loro terra. Affacciandoci su un lato della collina, rimaniamo terrificati dalla visione di fumaioli boraciferi che lenti salgono al cielo, nella cosiddetta valle "del diavolo". Tortuose strade di campagna discendono giù per valli infinite e paesaggi assolati, verso le rinomate Saline di un tempo. Dalle terrazze cittadine la val di Cecina getta lo sguardo sul mare fino a scorgere in lontananza l'isola della Corsica.

Dalla fortezza medicea, nota oggi per il carcere criminale, si penetra lentamente in Piazza dei Priori con il Palazzo del Podestà. Poi l'antico Duomo dedicato a San Giusto, uno dei padri della chiesa cristiana d'oriente (ne fu il primo vescovo).

Uscendo ci dirigiamo verso la Porta Etrusca, ancora intatta, eterna custode della città sin dai tempi remoti. Girovagando per le vie del centro, meravigliosi scorci di case, torri e palazzi mercantili ci ispirano scatti fotografici, mentre le pitture ad acquarello e ci incantano mentre siamo seduti davanti ad un bar.

Proseguendo la passeggiata, gli amanti del passato scopriranno il Museo Guarnacci, un vero pantheon d'arte etrusca, con i suoi sarcofagi in alabastro, gioielli, statue bronzee, fra cui l'esile figura del giovane Lucumone, nota come 'l'ombra della sera'.

Infine le fastose stanze barocche del palazzo Inghirami, nel quale venne ambientato il Film "Vaghe stelle dell'Orsa", a cura di Luchino Visconti ('65) I velluti dalle tinte intense, che decorano il Palazzo, ci rimandano alle morbide e accese sfumature delle tele del Rosso Fiorentino (La deposizione dalla croce) raccolte nella Pinacoteca adiacente al Palazzo.

L'epoca romana ha lasciato qui le sue indelebili tracce sul lato che si estende ad est, dove la vista domina sull'antico teatro e il complesso termale, di recente rinvenimento, a cui collaborarono i pazienti della nota clinica psichiatrica cittadina.

Last but not least, il fischietto di operosi artigiani ci richiama dal vicino Opificio dell'Alabastro, Rossi. Insieme al Signor Rossi, scopriamo i segreti dell'estrazione e della lavorazione di questa pietra locale, delicato, trasparente, prezioso simbolo dell'effimero. Pranzo libero con proposta di ristorante tipico.

Pomeriggio di approfondimento o tempo libero per acquisti prima della partenza.

Costo del tour : 449 eur a persona per un minimo di 10 partecipanti.

La quota comprende : sistemazione in albergo 3 o agriturismo confortevole in B&B. Su richiesta : hotel di categoria superiore o dimora storica.*

Visite guidate con l'assistenza di personale altamente qualificato

La quota non comprende :cene facoltative proposte secondo il tema trattato ogni giorno, viaggio da e per Firenze o Pisa, assicurazione.

Per quanto non incluso, transfert , e servizi supplementari contattare direttamente l'agenzia RE...SPO TOURS al numero 055 223709 oppure chiamando Marco 3351008793 ed anche via mail respotours@flyandgo.it